

FERRAGAMO

ANIMAL WELFARE POLICY

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
2.	DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
3.	GUIDA ALLA LETTURA	4
4.	L'IMPEGNO DEL GRUPPO	5
5.	PELLI PREGIATE	7
6.	WILD	9
7.	OVICAPRINI	10
8.	BESTIAME	12
9.	VITELLI	14
10.	CONTATTI DI RIFERIMENTO E SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI	15
11.	GLOSSARIO	16
12.	MODULO DI ACCETTAZIONE	17

1. INTRODUZIONE

Da sempre il Gruppo Salvatore Ferragamo (di seguito anche il “Gruppo”) pone particolare attenzione agli effetti sociali, ambientali ed economici generati e ritiene la collaborazione con la catena di fornitura fondamentale per il raggiungimento dei più elevati standard etici e di sviluppo sostenibile del business. In tale ambito, assume particolare rilievo l’approvvigionamento responsabile dei materiali di derivazione animale, che vengono utilizzati nei processi produttivi, per ciascuna categoria merceologica.

Il Gruppo ritiene essenziale l’approccio alla tematica del benessere animale lungo la catena di fornitura, nella consapevolezza che i prodotti possano essere valorizzati solo nel rispetto dell’ambiente e della biodiversità.

Per formalizzare il proprio impegno nei confronti del benessere animale, il Gruppo ha deciso di redigere una Animal Welfare Policy (di seguito “Policy”), con l’obiettivo di assicurare che l’intera catena di fornitura adotti comportamenti corretti nei confronti del benessere animale.

La presente Policy del Gruppo definisce i requisiti minimi, le certificazioni, gli standard, le collaborazioni, le strategie e le fonti di approvvigionamento da prediligere al fine di assicurare il benessere animale in relazione alle seguenti categorie di materiali: pelli pregiate (provenienti da specie esotiche), wild (specie che vengono uccise nel loro ambiente naturale), ovicaprini (comprendenti caprini ed ovini), bestiame (specie di bovini in età adulta) e vitelli.

2. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

I destinatari della seguente Policy sono tutti i fornitori di materie prime e prodotti finiti di derivazione animale del Gruppo Salvatore Ferragamo (di seguito anche i “fornitori”). I fornitori hanno la responsabilità di assicurare la propria conformità alla Policy, così come diffonderla e richiederne il rispetto ai propri dipendenti, fornitori, collaboratori esterni e ulteriori soggetti, facenti parte della catena di fornitura del Gruppo. A conferma della propria adesione, i fornitori sono tenuti a firmare il Modulo di Accettazione presente nella sezione finale del documento.

3. GUIDA ALLA LETTURA

Al fine di agevolare l’interpretazione della Policy, di seguito viene riportata una legenda volta a fornire indicazioni in merito alla comprensione dei contenuti presenti all’interno del documento:

 **Contenuti per i quali il Gruppo richiede il rispetto da parte dei fornitori;**

 **Contenuti raccomandati da parte del Gruppo e per i quali il rispetto non è obbligatorio.**

4. L’IMPEGNO DEL GRUPPO

Il Gruppo Salvatore Ferragamo, attraverso la pubblicazione dell’Animal Welfare Policy, si impegna a promuovere il rispetto del benessere animale lungo tutta la catena di fornitura. Questa attenzione si basa sul rispetto, da parte del Gruppo, delle leggi e normative nazionali e internazionali, al fine di assicurare un trattamento etico delle specie animali per quanto riguarda sia le specie allevate per scopi alimentari sia quelle selvatiche. Il Gruppo basa il proprio impegno su una serie di standard e principi che aiutano ad assicurare un equo trattamento degli animali.



In aggiunta, a conferma del proprio commitment, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha aderito al Fashion Pact, che tra i suoi obiettivi include la salvaguardia degli ecosistemi naturali e il ripristino della biodiversità. In linea con il proprio impegno, di ripristinare la biodiversità sviluppando azioni concrete per proteggere le specie e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, il Gruppo ha integrato il Sustainable Development Goal 15 all’interno del proprio piano di sostenibilità.

 Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori che siano rispettati i *Five Freedoms*, formalizzati nel 1979 dal *UK Farm Animal Welfare Council* e ritenuti i più validi a livello internazionale.

FIVE FREEDOMS

- PRINCIPIO I **Libertà da Fame e Sete** tramite il libero accesso ad acqua fresca e ad una dieta che mantenga in piena salute e pieno vigore;
- PRINCIPIO II **Libertà da Disagio** fornendo un ambiente adeguato con aree confortevoli in cui rifugiarsi e riposare;
- PRINCIPIO III **Libertà da Dolore, Ferite e Malattie** tramite profilassi, rapida diagnosi e trattamento;
- PRINCIPIO IV **Libertà di Esprimere Comportamenti Normali** fornendo spazi sufficienti, strutture adeguate e la compagnia di conspecifici;
- PRINCIPIO V **Libertà da Paura e Sofferenza** assicurando condizioni e trattamenti che evitino sofferenza mentale.

 Il Gruppo Salvatore Ferragamo, inoltre, richiede che tutte le materie prime di origine animale provengano da paesi dove ci sia un adeguato livello di controllo sul trattamento e sulle pratiche esercitate sulle specie animali. I fornitori sono quindi tenuti a comunicare il nome e le caratteristiche della specie approvvigionata e soprattutto il paese di provenienza. Nel caso di approvvigionamento di specie elencate nelle Appendici CITES, il Gruppo richiede ai propri fornitori di svolgere le loro attività in conformità alla Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Minacciate di Estinzione (CITES).

Oltre al rispetto di leggi e normative nazionali e internazionali e di standard e principi che aiutano ad assicurare un equo trattamento degli animali, il Gruppo identifica certificazioni, standard e collaborazioni volte a promuovere il benessere animale, a cui è consigliabile che i fornitori dell’industria conciaria si ispirino nello svolgimento delle proprie attività.

CERTIFICAZIONI, STANDARD E COLLABORAZIONI

LEATHER WORKING GROUP (LWG)

Il Gruppo promuove tra i fornitori l'impegno a seguire i report e gli aggiornamenti pubblicati dal Leather Working Group. Uno dei più importanti compiti del LWG è infatti il controllo sulla trasparenza della catena di fornitura nella produzione di pelli, tramite lo sviluppo di audit sugli allevamenti e il conseguente rilascio di una certificazione.

CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ PER L'INDUSTRIA CONCIARIA (ICEC)

Il Gruppo Salvatore Ferragamo promuove tra i fornitori l'impegno a seguire le indicazioni dell'Istituto di Certificazione della Qualità per l'Industria Conciaria, in modo da garantire il migliore trattamento degli animali lungo la catena di fornitura. La ICEC certifica diversi aspetti riguardanti l'industria conciaria e le certificazioni possono essere rivolte ad una varietà di ambiti, tra cui la sostenibilità aziendale, l'ambiente, i fattori etico-sociali e infine le caratteristiche economiche e di prodotto.



5. PELLI PREGIATE

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori il trattamento responsabile degli animali coinvolti nell'ottenimento delle pelli pregiate utilizzate. Nelle categorie di animali per la produzione di pelli pregiate, tra gli altri, rientrano:

- coccodrilli e alligatori;
- serpenti (tra cui il pitone);
- struzzo.

Il Gruppo richiede che i fornitori di tali pellami si attengano a normative, convenzioni e regolamenti applicabili al fine di garantire i più elevati standard di benessere animale, evitando così il verificarsi di pratiche che portino alla sofferenza delle specie in questione. Il Gruppo richiede ai propri fornitori di fornire informazioni verificabili sull'origine degli animali approvvigionati in modo da stabilire l'eventuale presenza di questi all'interno della Lista Rossa dell'International Union for Conservation of Nature (IUCN) e delle Appendici CITES.

Di seguito sono evidenziati:

- requisiti minimi
- certificazioni, standard e collaborazioni
- fonti e strategie di approvvigionamento

identificati da parte del Gruppo Salvatore Ferragamo e rivolti ai propri fornitori.

REQUISITI MINIMI

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori:

- Il rispetto dei *Five Freedoms*;
- Una specifica sulla provenienza e sulla tipologia della specie in questione;
- Che non vengano approvvigionate specie in pericolo di estinzione;
- Una specifica sulle modalità di allevamento dell'animale:
 - * *Alimentazione*: gli animali devono essere nutriti in modo adeguato in base alle proprie dimensioni ed esigenze;
 - * *Corretto trattamento veterinario* in caso di malattie e controlli periodici per assicurare la salute dell'animale;
 - * *Condizioni di trasporto*: evitare il trasporto e, se necessario, assicurare che sia svolto in totale sicurezza e comfort per l'animale. Non sono tollerate pratiche per diminuire la taglia dell'animale con lo scopo di favorirne il trasporto;
 - * *Modalità di uccisione dell'animale*: evitare ogni pratica che provochi la morte lenta e dolorosa dell'animale;
 - * Tutte le pratiche di allevamento devono essere condotte da *personale specializzato*.

CERTIFICAZIONI, STANDARD E COLLABORAZIONI

SOUTHEAST ASIAN REPTILE CONSERVATION ALLIANCE (SARCA)

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai propri fornitori di seguire le indicazioni e la documentazione pubblicata dal Southeast Asian Reptile Conservation Alliance, al fine di dare maggiore rilevanza e migliorare la trasparenza all'interno della catena di fornitura.

 Nel paragrafo 4 del presente documento sono riportate ulteriori informazioni in merito a Certificazioni, Standard e Collaborazioni di carattere generale di cui il Gruppo promuove l'applicazione (LWG, ICEC).

FONTI/STRATEGIE DI APPROVVIGIONAMENTO

 È richiesto che i fornitori del Gruppo Salvatore Ferragamo si impegnino a:

- Garantire che gli animali non siano stati acquistati tramite pratiche di traffico illegale.

 È consigliabile che i fornitori del Gruppo Salvatore Ferragamo si impegnino ad adottare misure in merito al:

- Monitoraggio ed eventuale implementazione di audit da parte del Leather Working Group.

Inoltre, per specifiche specie presenti all'interno della categoria, il Gruppo promuove l'applicazione di pratiche volte ad identificare le esigenze dell'animale, come nel caso di coccodrilli e alligatori.

COCCODRILLI E ALLIGATORI

 Il Gruppo Salvatore Ferragamo consiglia ai fornitori di pelli pregiate derivanti da coccodrilli e alligatori di seguire le indicazioni fornite da:

- International Crocodilian Farmers Association (ICFA): lo standard ideato dall'Associazione copre il benessere, la salute e la sicurezza dei coccodrilli, l'uso responsabile dei medicinali, la tracciabilità e l'integrità del prodotto, organizzazione e competenza del personale e gestione della biodiversità e delle emergenze.

6. WILD

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori il trattamento responsabile degli animali coinvolti nell'ottenimento delle pelli provenienti da specie *wild*. Le specie *wild* comprendono le specie animali che non vengono allevate né per la propria pelliccia né a scopo alimentare ma che vengono catturate nel loro ambiente naturale.

 Il Gruppo richiede che i fornitori di tali pellami si attengano a normative, convenzioni e regolamenti applicabili al fine di garantire i più elevati standard di benessere animale, evitando così il verificarsi di pratiche che portino alla sofferenza delle specie in questione. Il Gruppo richiede ai propri fornitori di fornire informazioni verificabili sull'origine degli animali approvvigionati in modo da stabilire l'eventuale presenza di questi all'interno della Lista Rossa IUCN e delle Appendici CITES.

Di seguito sono evidenziati:

- requisiti minimi
- certificazioni, standard e collaborazioni
- fonti e strategie di approvvigionamento

identificati da parte del Gruppo Salvatore Ferragamo e rivolti ai propri fornitori.

REQUISITI MINIMI

 Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori:

- Il rispetto dei *Five Freedoms*;
- Una specifica sulla provenienza e sulla tipologia della specie in questione;
- Che non vengano approvvigionate specie in pericolo di estinzione;
- Una specifica sulle modalità di allevamento dell'animale:
 - * *Intrappolamento*: evitare l'uso di trappole o assicurare che queste non causino il dolore dell'animale;
 - * *Modalità di uccisione* dell'animale: gli animali devono essere uccisi con un colpo secco che ne assicuri morte immediata;
 - * Eventuali *cuccioli* che dovessero trovarsi soli dopo la morte della madre devono essere uccisi per non causarne morte lenta;
 - * Tutte le pratiche di cattura devono essere condotte da *personale specializzato*.

CERTIFICAZIONI, STANDARD E COLLABORAZIONI

 Nel paragrafo 4 del presente documento sono riportate informazioni in merito a Certificazioni, Standard e Collaborazioni di carattere generale di cui il Gruppo promuove l'applicazione (LWG, ICEC).

7. OVICAPRINI

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori il trattamento responsabile degli animali coinvolti nell'ottenimento di pelle, lana, mohair e cachemire provenienti da ovicapri. Nella categoria, tra gli altri, rientrano:

- specie ovine (pecora merino, karakul ed agnello);
- specie caprine (capra d'Angora e hircus laniger).

 Il Gruppo richiede ai propri fornitori che si attengano a normative, convenzioni e regolamenti applicabili al fine di garantire i più elevati standard di benessere animale, evitando così il verificarsi di pratiche che portino alla sofferenza delle specie in questione. Un esempio di particolare rilevanza riguarda la pratica del mulesing, che il Gruppo vieta esplicitamente. Inoltre, il Gruppo non si approvvigiona di alcun animale che venga allevato solo ed esclusivamente per la propria pelle/manto. Il Gruppo richiede ai propri fornitori di fornire informazioni verificabili sull'origine degli animali approvvigionati in modo da stabilire l'eventuale presenza di questi all'interno della Lista Rossa IUCN e delle Appendici CITES.

Di seguito sono evidenziati:

- requisiti minimi
- certificazioni, standard e collaborazioni
- fonti e strategie di approvvigionamento

identificati da parte del Gruppo Salvatore Ferragamo e rivolti ai propri fornitori.

REQUISITI MINIMI

 Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori:

- Il rispetto dei *Five Freedoms*;
- Una specifica sulla provenienza e sulla tipologia della specie in questione;
- Che non vengano approvvigionate specie in pericolo di estinzione;
- Una specifica sulle modalità di allevamento dell'animale:
 - * *Alimentazione*: supporto appropriato di cibo e acqua;
 - * *Possibilità di muoversi liberamente*;
 - * *Corretto trattamento veterinario* in caso di malattie e controlli periodici;
 - * *Condizioni di trasporto*: devono essere condotte in modo da non provocare stress all'animale;
 - * *Le modalità di uccisione* dell'animale devono provocare minor dolore per il minor tempo;
 - * Tutte le pratiche di allevamento devono essere condotte da *personale* con un'adeguata conoscenza della specie animale.

CERTIFICAZIONI, STANDARD E COLLABORAZIONI

 RESPONSIBLE WOOL STANDARD

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori di impegnarsi a seguire le indicazioni riguardanti il benessere e la biodiversità degli ovini, in modo da assicurare trasparenza e corretto trattamento delle determinate specie rifornite dal Gruppo.

 ZQ MERINO

Il Gruppo richiede che la produzione della fibra ricavata da qualunque razza di pecora sia condotta in modo etico, nel rispetto degli animali, della qualità e dell'ambiente¹.

 SUSTAINABLE FIBRE ALLIANCE

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede che i fornitori seguano le linee guida promulgate dallo standard in modo che si possano seguire delle condizioni etiche globalmente accettate sul trattamento degli ovicapri. In particolare, lo standard garantisce il benessere delle comunità di pastori, la protezione della biodiversità e dell'animale.

 Nel paragrafo 4 del presente documento sono riportate ulteriori informazioni in merito a Certificazioni, Standard e Collaborazioni di carattere generale di cui il Gruppo promuove l'applicazione (LWG, ICEC).

FONTI/STRATEGIE DI APPROVVIGIONAMENTO

 È richiesto che i fornitori del Gruppo Salvatore Ferragamo prevedano:

- L'impiego di animali uccisi ai soli fini alimentari.

 È consigliabile che i fornitori del Gruppo Salvatore Ferragamo si impegnino a prendere misure in merito a:

- Corretto addestramento dei cani a supervisione del gregge;
- Modalità di tosatura che avvengano nei periodi adeguati al fine di mantenere le condizioni di salute della specie.

¹ Lo standard fa riferimento alla Nuova Zelanda, di conseguenza, è richiesto ai fornitori presenti nell'area di riferimento di seguire gli standard etici di ZQ Merino.

8. BESTIAME

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori il trattamento responsabile degli animali coinvolti nell'ottenimento di pelle proveniente da bestiame. Nella categoria degli animali utilizzati per la produzione di pelle, tra gli altri, rientrano:

- vacca & bue;
- bufala & bufalo;
- toro.

! Il Gruppo richiede che i fornitori di tali pellami si attengano a normative, convenzioni e regolamenti applicabili al fine di garantire i più elevati standard di benessere animale, evitando così il verificarsi di pratiche che portino alla sofferenza delle specie in questione. Inoltre, il Gruppo richiede che nessun animale venga allevato solo ed esclusivamente per la propria pelle/manto.

Di seguito sono evidenziati:

- requisiti minimi
- certificazioni, standard e collaborazioni
- fonti e strategie di approvvigionamento

identificati da parte del Gruppo Salvatore Ferragamo e rivolti ai propri fornitori.

REQUISITI MINIMI

! Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori:

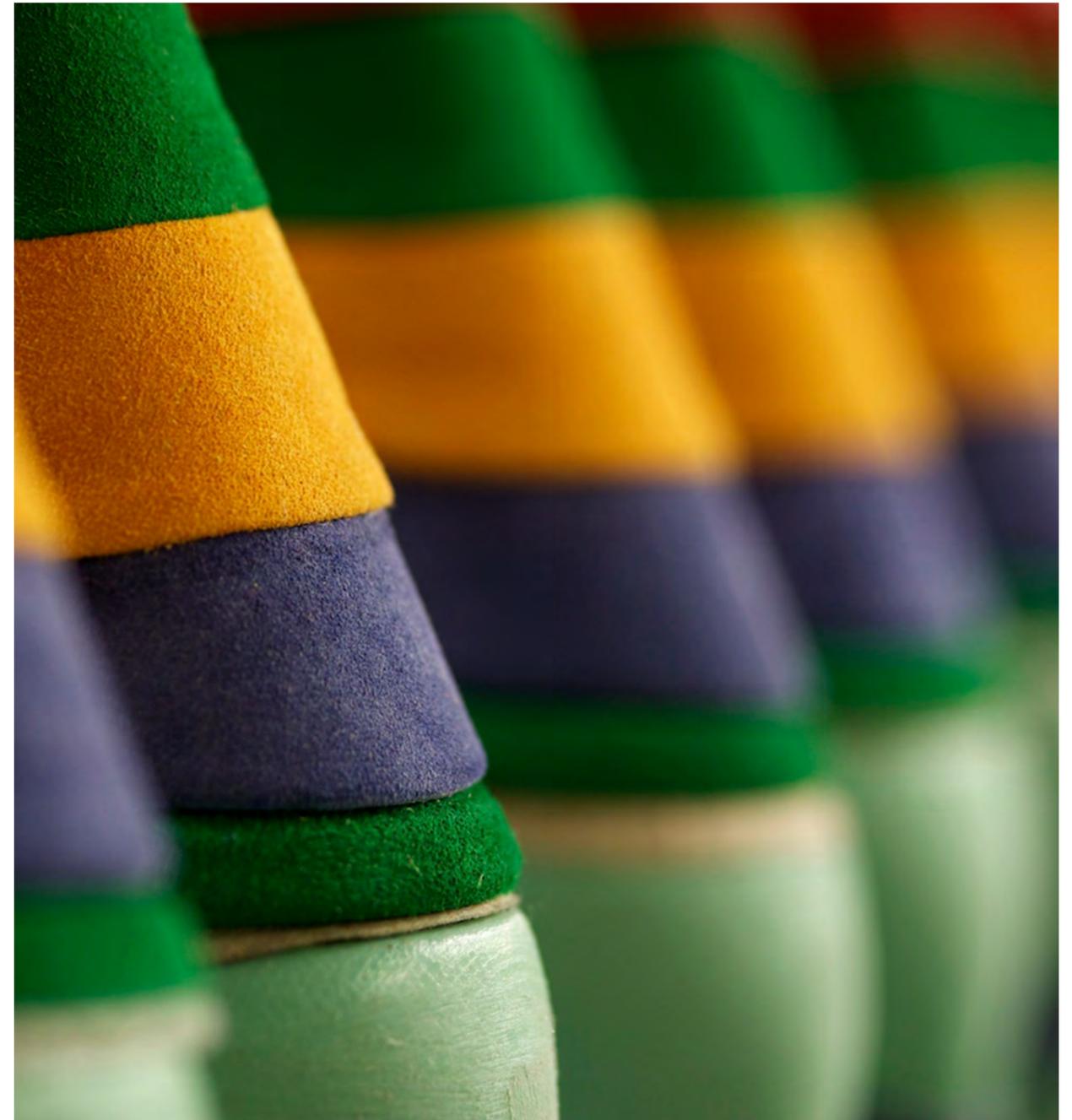
- Il rispetto dei *Five Freedoms*;
- Una specifica sulla provenienza e sulla tipologia della specie in questione;
- Che non vengano approvvigionate specie in pericolo di estinzione;
- Una specifica sulle modalità di allevamento dell'animale:
 - * *Alimentazione*: il bestiame deve ricevere il giusto apporto di cibo e acqua in base alla propria taglia;
 - * *Spazio vitale*: deve essere assicurato adeguato spazio per assicurare il benessere nel momento in cui l'animale non si trova libero
 - * *Possibilità di muoversi liberamente*;
 - * *Corretto trattamento veterinario* in caso di malattie e controlli periodici sulla salute degli animali;
 - * Il bestiame deve essere *trasportato* in adeguati spazi e in condizioni di sicurezza;
 - * *L'uccisione* dell'animale deve avvenire nel modo più veloce e meno doloroso possibile;
 - * Tutte le pratiche di allevamento devono essere condotte da *personale specializzato*.

CERTIFICAZIONI, STANDARD E COLLABORAZIONI

🔍 Nel paragrafo 4 del presente documento sono riportate informazioni in merito a Certificazioni, Standard e Collaborazioni di carattere generale di cui il Gruppo promuove l'applicazione (LWG, ICEC).

FONTI/STRATEGIE DI APPROVVIGIONAMENTO

- ! È richiesto che i fornitori del Gruppo Salvatore Ferragamo prevedano:
 - L'impiego di animali uccisi ai soli fini alimentari.
- 🔍 È consigliabile che i fornitori del Gruppo Salvatore Ferragamo si impegnino a prendere misure in merito a:
 - Gestione responsabile degli allevamenti in modo da non generare impatti negativi sul suolo e sulla biodiversità.



9. VITELLI

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori il trattamento responsabile dei vitelli coinvolti nell'ottenimento di pelle. I vitelli vengono trattati separatamente rispetto al bestiame, data la giovane età dell'animale, inferiore all'anno di età.

Il Gruppo richiede che i fornitori di tali pellami si attengano a normative, convenzioni e regolamenti applicabili al fine di garantire i più elevati standard di benessere animale, evitando così il verificarsi di pratiche che portino alla sofferenza delle specie in questione. Inoltre, il Gruppo richiede che nessun animale venga allevato solo ed esclusivamente per la propria pelle/manto. Infine, richiede ai propri fornitori che le esigenze vitali dei vitelli vengano prese in considerazione, assicurando quindi la corretta crescita del cucciolo.

Di seguito sono evidenziati:

- requisiti minimi
- certificazioni, standard e collaborazioni
- fonti e strategie di approvvigionamento

identificati da parte del Gruppo Salvatore Ferragamo e rivolti ai propri fornitori.

REQUISITI MINIMI

Il Gruppo Salvatore Ferragamo richiede ai fornitori:

- Il rispetto dei *Five Freedoms*;
- Una specifica sulla provenienza e sulla tipologia della specie in questione;
- Che non vengano approvvigionate specie in pericolo di estinzione;
- Una specifica sulle modalità di allevamento dell'animale:
 - * *Alimentazione*: in quanto cucciolo, il vitello necessita di latte, tuttavia ha bisogno anche di un apporto di fibre in modo da non incorrere in malattie come l'anemia;
 - * *Spazio vitale*: quando non libero di muoversi liberamente, il vitello deve essere tenuto in spazi adatti ad assicurare il suo pieno sviluppo e la compagnia della madre finché necessario;
 - * *Possibilità di muoversi liberamente* ed esercitare la propria muscolatura;
 - * *Corretto trattamento veterinario* in caso di malattie e trattamenti effettuati con più frequenza rispetto al bestiame;
 - * *Condizioni di trasporto*: ridurre il meno possibile il trasporto e, nel caso in cui sia inevitabile, assicurarne la completa sicurezza;
 - * Modalità di *uccisione* dell'animale: assicurare che venga ucciso nel modo meno doloroso e più immediato possibile;
 - * Tutte le pratiche di allevamento devono essere condotte da personale specializzato.

CERTIFICAZIONI, STANDARD E COLLABORAZIONI

Nel paragrafo 4 del presente documento sono riportate informazioni in merito a Certificazioni, Standard e Collaborazioni di carattere generale di cui il Gruppo promuove l'applicazione (LWG, ICEC).

FONTI/STRATEGIE DI APPROVVIGIONAMENTO

È richiesto che i fornitori del Gruppo Salvatore Ferragamo prevedano:

- L'impiego di animali uccisi ai soli fini alimentari.

È consigliabile che i fornitori del Gruppo Salvatore Ferragamo si impegnino a prendere misure in merito a:

- Gestione responsabile degli allevamenti in modo da non generare impatti negativi sul suolo e sulla biodiversità.

10. CONTATTI DI RIFERIMENTO E SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI

Per qualsiasi richiesta di informazioni in relazione alla presente Policy, inclusa la sua interpretazione e applicazione, è possibile contattare i referenti del Gruppo direttamente coinvolti nella gestione della relazione commerciale in essere.

Per qualsiasi segnalazione inerente una presunta e/o accertata violazione della Policy è possibile contattare il Comitato Etico del Gruppo per e-mail a: ethics.committee@ferragamo.com.

Il Gruppo si impegna a trattare ogni segnalazione ricevuta con confidenzialità, riservatezza e senza alcuna forma di ritorsione, fatti salvi gli obblighi di legge.

11. GLOSSARIO

[SARCA](#)

La *Southeast Asian Reptile Conservation Alliance* è un'iniziativa che punta a sviluppare una catena di approvvigionamento dei rettili responsabile e trasparente. Ricerca, monitoraggio e sviluppo di adeguati sistemi di "risk assessment" contribuiscono allo scopo tramite il coinvolgimento degli stakeholder, l'offerta di training e la raccolta di dati sulle condizioni dei rettili.

[LEATHER WORKING GROUP](#)

Il *Leather Working Group* è un gruppo multi-stakeholder che comprende brand, aziende manifatturiere, fornitori, ONG e consumatori finali. Lo scopo del gruppo consiste nell'assicurare la sostenibilità dell'industria conciaria. Il Gruppo è di particolare interesse per quanto riguarda certificazioni sulle condizioni delle fattorie ma anche nel contributo allo sviluppo di linee guida per il settore.

[ICFA](#)

L'*International Crocodilian Farmers Association* mira a creare degli standard per assicurare il benessere di coccodrilli e alligatori nelle farm. I requisiti contenuti nello Standard coprono le seguenti aree: il benessere, la salute e la sicurezza dei coccodrilli, l'uso responsabile dei medicinali, la tracciabilità e l'integrità del prodotto, l'organizzazione e la competenza del personale e la gestione della biodiversità e delle emergenze.

[RESPONSIBLE WOOL STANDARD](#)

Il *Responsible Wool Standard* è uno standard sviluppato in collaborazione con Textile Exchange che mira al rispetto dei Five Freedoms nell'allevamento delle pecore e assicura anche la corretta gestione e protezione dei terreni. La lana prodotta dalle farm certificate viene identificata e tracciata.

[ZQ MERINO](#)

ZQ Merino riguarda in particolare lana merino e certifica la compliance degli allevamenti in cinque campi, che coprono: il benessere animale, la sostenibilità ambientale, la qualità della fibra, la tracciabilità dei fornitori e la responsabilità sociale per quanto riguarda gli allevatori delle zone interessate.

[SUSTAINABLE FIBRE ALLIANCE](#)

La *Sustainable Fibre Alliance* è un'organizzazione no-profit che interessa la catena di produzione del cachemire a partire dai pastori per arrivare al consumatore finale. Gli obiettivi del gruppo riguardano il recupero delle condizioni ambientali dei terreni dove vengono allevati gli animali, il benessere su lungo termine delle comunità di pastori e infine l'assicurazione di un etico trattamento degli animali.

12. MODULO DI ACCETTAZIONE

Firmando questo modulo il destinatario conferma di:

- aver ricevuto, analizzato e compreso le disposizioni della Policy;
- impegnarsi al rispetto della Policy e delle leggi e regolamenti applicabili a livello locale, regionale e nazionale relativi all'ubicazione delle proprie operazioni;
- informare con tutti i mezzi necessari i propri dipendenti, fornitori, collaboratori esterni e ulteriori soggetti, facenti parte della catena di fornitura del Gruppo dei contenuti della presente Policy;
- impegnarsi, in caso di non conformità, a implementare le azioni necessarie all'adeguamento delle proprie attività e operazioni;
- impegnarsi a riportare al Gruppo ogni caso, presunto o accertato, di violazione della presente Policy utilizzando i contatti di riferimento indicati nel paragrafo 10.

Data (giorno/mese/anno): __ / __ / ____

Luogo: _____

Ragione sociale (in maiuscolo): _____

Nome e carica del legale rappresentante (in maiuscolo): _____

Firma del legale rappresentante: _____

